

mondo sommerso

rivista
internazionale
del mare



**NELLE GROTT
DI CAPO CACCIA**

**VACANZE
A MALTA**

**I SALONI DI LONDRA
E PARIGI**

ITINERARI MEDITERRANEI:
MALTA

L'ARCIPELAGO DI CALIPSO

Servizio di ROBERTO CAPASSO

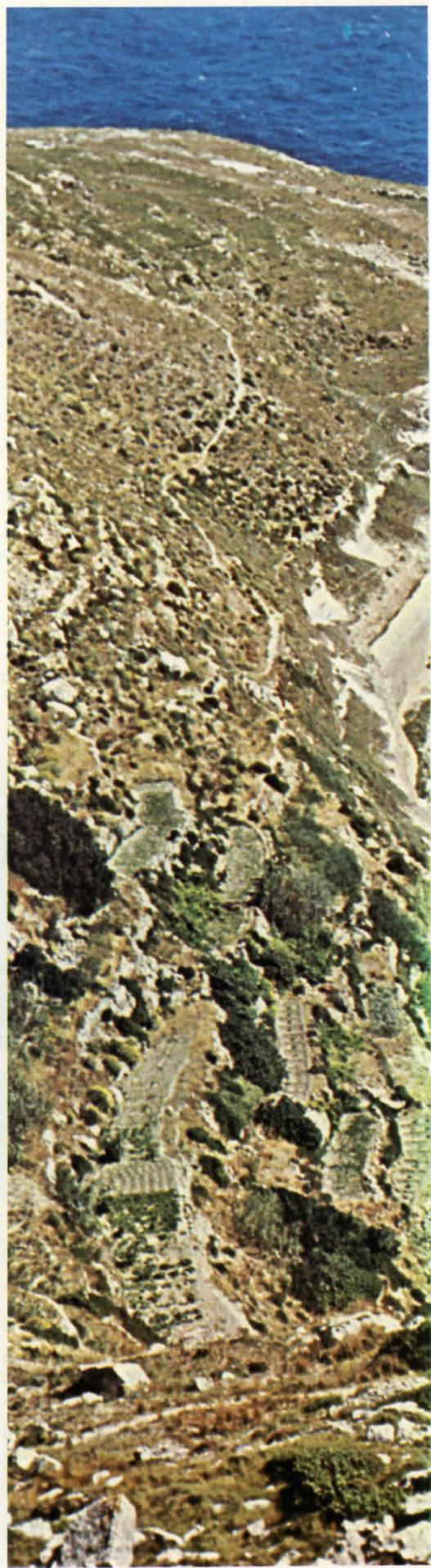
Fotosub di LUCIO COCCIA



L'elegante prua di una barca maltese, il Dgaysa via di mezzo fra il caicco siciliano e la feluca araba.

A destra, un carniere di corvine nelle pescose acque dell'arcipelago, fra le più limpide del Mediterraneo.

Nella foto grande, il tormentato paesaggio della parte settentrionale di Malta.





L'ARCIPELAGO DI CALIPSO

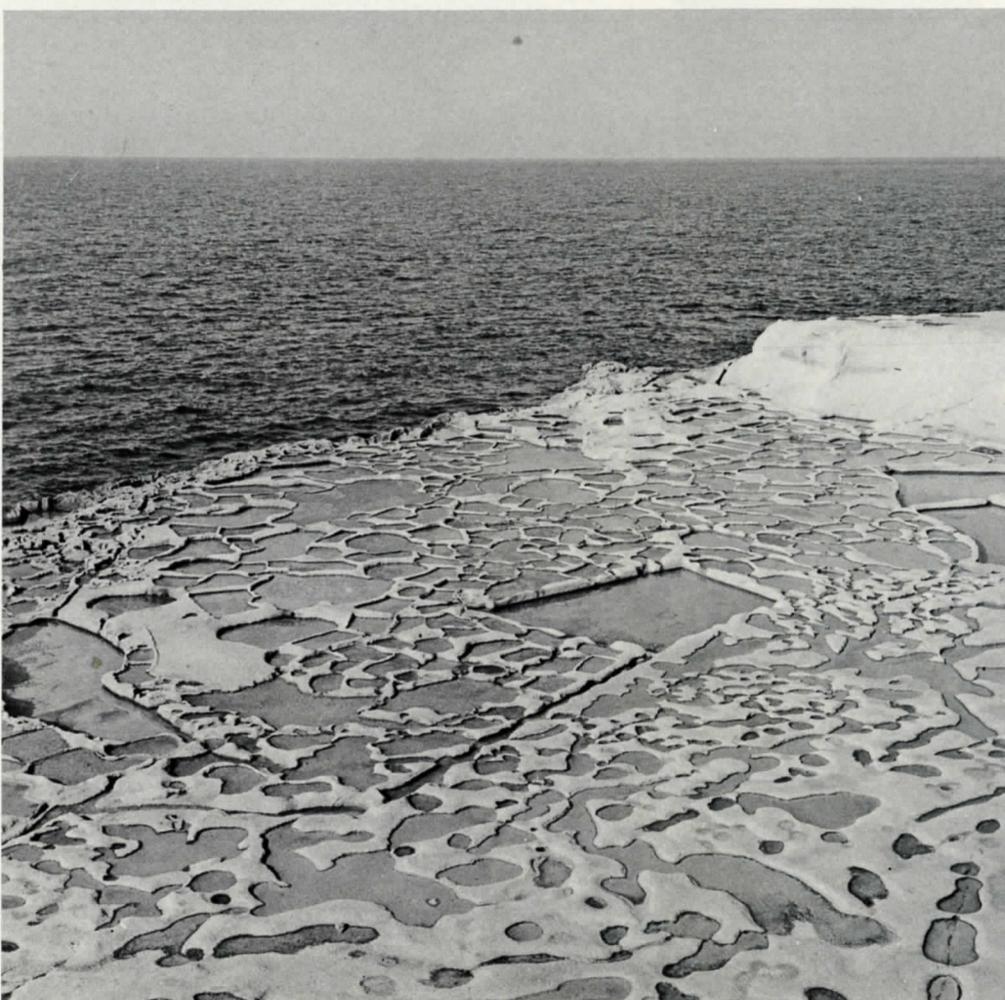
Circa novanta chilometri a sud della Sicilia ed a metà strada tra Gibilterra e Suez, un'affascinante arcipelago offre i più vari e validi motivi di interesse per il subacqueo italiano — cacciatore, fotografo, biologo, archeologo — che, grazie ad un ottimo collegamento aereo, può raggiungere Malta, Gozo, Comino, Cominotto, Filfla, in un tempo certo minore di quello che impiegherebbe per recarsi nell'abituale luogo di immersione.

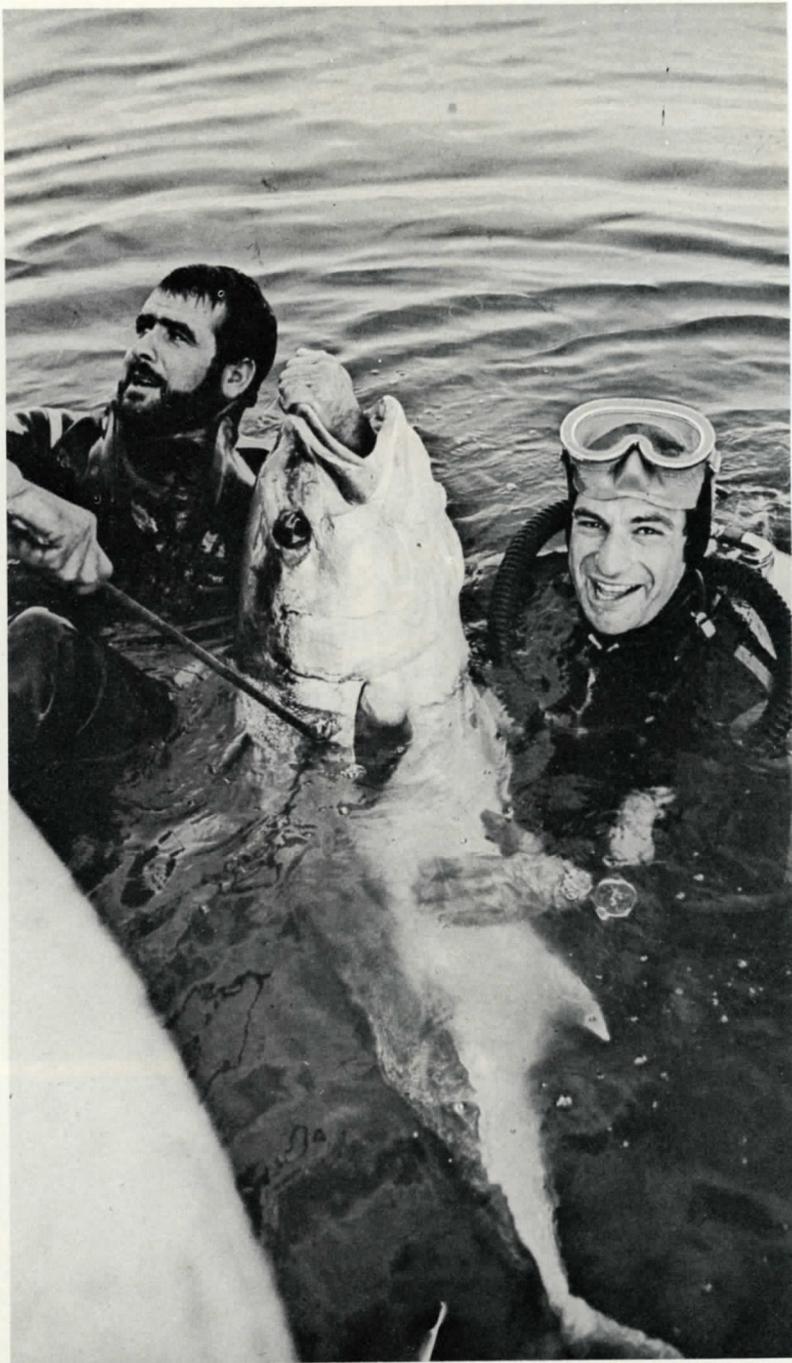
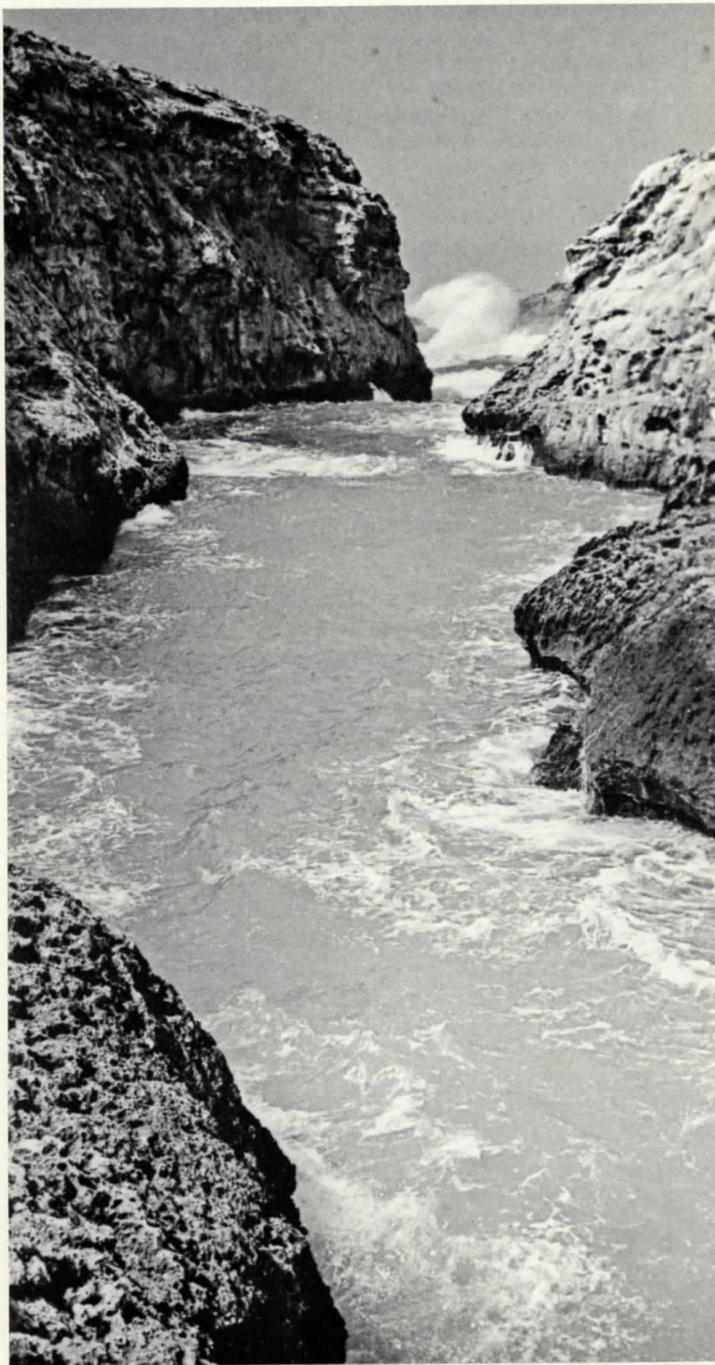
Le coste delle isole maltesi hanno il fascino inconfondibile del Mediterraneo più bello. L'isola è piuttosto grande — 27 chilometri di lunghezza per 16 di larghezza, con uno sviluppo costiero di 137 chilometri — ed è molto più estesa delle altre due isole abitate, Gozo che non supera i 14 chilometri di lunghezza, i 7 di larghezza ed i 43 di sviluppo costiero, e Comino che è un isolotto di soli 2,6 kmq. Cominotto e Filfla sono piccolissime e disabitate e quest'ultima, anzi, è praticamente riservata per esercitazioni militari e, pertanto, chiusa alla pesca. Le isole non hanno grandi rilievi — l'altezza massima di Malta è di m. 258 e quella di Gozo m. 195 — ma spesso le coste sono scoscese e rocciose così da dare un quadro delle isole, e soprattutto di Malta, del tutto erroneo. Infatti, malgrado la mancanza di fiumi e laghi, la vicinanza alle coste africane, a soli 350 chilometri, un clima ideale temperato dalle brezze marine e la indubbia operosità della popolazione hanno reso Malta e Gozo due favolose isole ricche di vegetazione e di colture agricole che si rivelano particolarmente vantaggiose se si pensi che, quando le rare piogge superano la media solita, la terra produce ben tre raccolti. In primavera, ovviamente, anche perché sono notevolmente diffusi gli agrumeti, il colpo d'occhio è impressionante, soprattutto a Gozo, molto più coperta di vegetazione, per la presenza di un gigantesco trifoglio « sulla » coltivato come foraggio, magnifico a vedersi con i suoi fiori rossi.

La Valletta è la capitale dello stato e, malgrado le imponenti fortificazioni che la recingono, rappresenta un autentico capolavoro barocco che con il passare degli anni si è andato allargando a macchia d'olio per il sorgere di successivi centri come Vittoriosa, Cospicua, Senglea, Floriana e Sliema, che fiancheggiano la storica città dei Cavalieri di Malta ricca di edifici ed opere d'arte che meritano una attenta visita, come il National Museum che ospita alcuni splendidi pezzi neolitici di creta — mirabile la « Venere Maltese » — la Cattedrale Con-

delle saline a Xwieni Bay. Nella pagina di fronte, la ricciola una delle prede classiche di tutte le isole del canale di Sicilia e Ghar il-Qamti un fiordo caratteristico, battuto dal mare.

Sotto, uno scorcio di Mdina, l'antica capitale e il paesaggio lunare





ventuale di S. Giovanni quasi completamente affrescata da Mattia Preti e che vanta una delle ultime opere di Caravaggio, la Decapitazione di S. Giovanni, il Palazzo e l'Armeria dei Gran Maestri, in parte dovuto al Gian Bologna, che ospita una delle più interessanti collezioni d'armi d'Europa.

Gli altri centri più importanti sono Birkikara, Hamrun, Msida, Paola, Qorrimi, Rabat, Zabbar, Zeitun, ma è Mdina, l'antica capitale, «la città silenziosa» che, arroccata com'è in un mare di verde, suscita il maggior interesse del turista, sia per le sue remote origini — fu in questa città che S. Paolo, naufrago, trovò rifugio — sia per le sue fortificazioni che la dividono da Rabat, sia per la suggestiva sensazione di una città irreale che sorge dal passato e tuttora vi è immersa

e vi vive a dispetto di ogni progresso.

Aliscafo e traghetto per auto collegano Malta a Gozo, la mitica dimora di Calipso, la ninfa marina che trattenne Ulisse per sette anni nella sua isola promettendogli l'eterna giovinezza. Un'isola che, pur tanto vicina a Malta, è totalmente diversa: molto più verde, meno evoluta, più ricca di colore, ferma nel tempo, ha diversi villaggi di pescatori che sarebbe difficile trovare nel più sperduto angolo d'Italia. La gente qui è di una cordialità e di una semplicità disarmante e viverci è una tentazione che prende chiunque abbia la fortuna di passarvi qualche giorno.

Comino è soltanto un isolotto roccioso che può però offrire un assoluto riposo a chi voglia totalmente isolarsi dal mondo grazie ad un paio di alberghi do-

tati di ogni comodità, ivi compresa una bellissima piscina.

Per la gentile collaborazione per questo servizio si ringraziano la Longo Sub, la British Airways e l'Ufficio del Turismo di Malta.

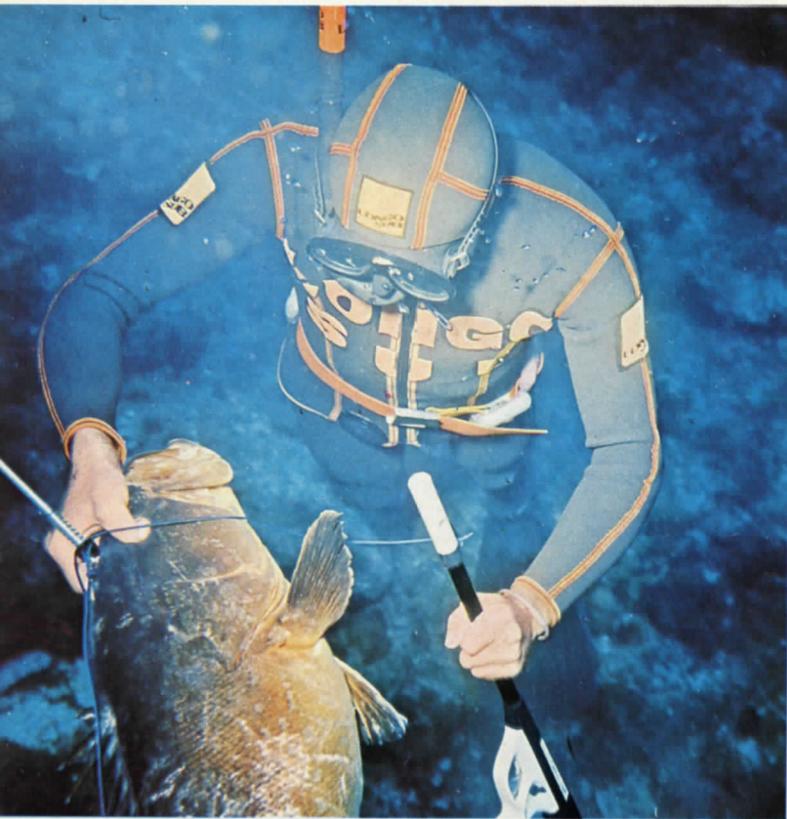
LA CACCIA SUBACQUEA

A chi arrivi dal mare Malta si presenta come un grande piano inclinato degradante dolcemente dal versante sudoccidentale verso levante, con coste molto frastagliate, ricche di insenature naturali e spiagge bellissime e con un mare di una limpidezza incredibile — la media della visibilità è di circa trenta metri — fondamentalmente dovuta alla mancanza di fiumi e di industrie, così che solo il traffico navale provoca un minimo inquinamento.

L'ARCIPELAGO DI CALIPSO

Sotto, una cernia e una murena sui fondali maltesi, più fortunata la murena rimasta alla finestra soltanto per il fotografo. Una spettacolare veduta aerea della parte settentrionale di Malta con un tratto (sulla sinistra)

dell'isola di Comino. In basso, la grotta azzurra metà d'obbligo di ogni visita all'arcipelago. Nella pagina di fronte, lo spettacolo della costa continua sott'acqua con tagli e grotte a volte ornate di gorgonie.





La posizione dell'arcipelago nel Mediterraneo è tale che la sua importanza strategica venne scoperta assai presto: prima dai fenici, poi dai greci, dai romani, dai cartaginesi, dai vandali, dai goti, dai cavalieri, dai francesi, dagli inglesi. Il che spiega la ricchezza di reperti archeologici disseminati un po' dappertutto, ma principalmente sulla costa orientale di Malta e intorno a Gozo.

La pesca, anche se costituisce una delle principali risorse del paese, è praticata in maniera non intensiva e la caccia subacquea è sport seguito da pochi anche se validi atleti che normalmente si dedicano all'apnea considerando il respiratore ad aria strumento non sportivo ed inutile dal momento che i fondali entro i venti metri offrono la possibilità di ottimi carnieri. In estate, naturalmente, diversi turisti si dedicano a questo sport,

ma sempre in maniera limitata tanto più che i compressori nell'isola sono rarissimi, in pratica riducibili al « Cresta Quay » un centro di attività subacquea sito in St. George's Bay dove abbiamo fatto amicizia con Tony Micallef, Borg, Joe Debono ed Edward Arrigo, nomi ben conosciuti ai subacquei italiani per essere presenti a tutte le manifestazioni internazionali. Al « Cresta Quay » è possibile affittare bombole, erogatori, cinture di zavorra, fucili, maschere, pinne, boccagli e quant'altro sia necessario, con spesa modica.

A questo punto non resta che immergersi, partendo da La Valletta e dirigendosi verso sud-est trascurando gli incantevoli paesaggi che si susseguono incessantemente con alternarsi di spiagge sabbiose e rocciose e di scogliere scoscese, ma ricordando per chi ami alternare

spiaggia e pesca che splendidi arenili si trovano a Malta nelle Baie d'Armier, di Bahar ic Caghaq, delle Carmelitane, di Ghadira, di Ghajn Tuffieha, d'Imgiebah, di Marsaskala, di Birzebbuga, di St. Julian, di S. Tommaso, di Gnejna, di Xemxija e, a Gozo, a San Blast, a Xlendi e nella Baia di Ramla mentre spiagge rocciose si trovano a Malta nelle Baie d'Anchor, di Delimara, di Kalafrana, di Marfa, di Mistra, del Paradiso, di Qawra, di S. Paolo, di Wghira, di Wied iz-Zurriq, a Bugibba, a Qaliet, a Qui Si Sana, sul lungomare di Sliema e, a Gozo, a Dahlet Qorrot, Dwejra, Farsalforn, Mgarr, Mgarr ix-Xini. Per chi abbia soltanto interesse per la caccia subacquea conviene limitare l'itinerario alle zone più pescose consigliando una attrezzatura abbastanza potente perché non mancano cernie di buon peso spesso ben arroccate in



tane difficili e pesce di passo che pre-tende tiro rapido e di lunga gittata. A Malta pescano quasi tutti con arbalete, ma noi siamo personalmente dell'avviso che un fucile oleopneumatico ben caricato possa rendere di più.

La costa da La Valletta a Punta Benghisa offre assai poco anche all'apneista dal momento che il fondale è bassissimo, ma poco prima di giungere alla Baia di Marsaskala, a circa novecento metri da terra vi è una secca con fondale di circa 7 metri che può interessare il cacciatore di pesce bianco anche se il pesce è abbastanza smalzato e in condizione di trovare facili rifugi.

Dopo Punta Benghisa, andando verso nord-ovest, si risale la parte più interessante dell'isola, con qualche apprensione perché qui rifugi per barche in caso di

□ **LA LINGUA.** La base linguistica del «malti» è un misto di arabo e punico, ma vi sono elementi presi da molte altre lingue, soprattutto normanno-sicula e italiana. E' una lingua notevolmente difficile e, soprattutto, con una pronuncia piuttosto complicata. Comunque nell'isola non solo è parlato pressoché da tutti l'inglese, ma anche l'italiano è molto noto: Malta riceve fra l'altro i nostri programmi televisivi.

□ **LA RELIGIONE.** Vi è libertà di religione, ma la stragrande maggioranza è rigidamente cattolica.

□ **LA MONETA.** La sterlina maltese è la moneta corrente, ma circola egualmente la moneta inglese e non vi sono difficoltà per cambiare moneta in albergo, anche se è più conveniente farlo in banca.

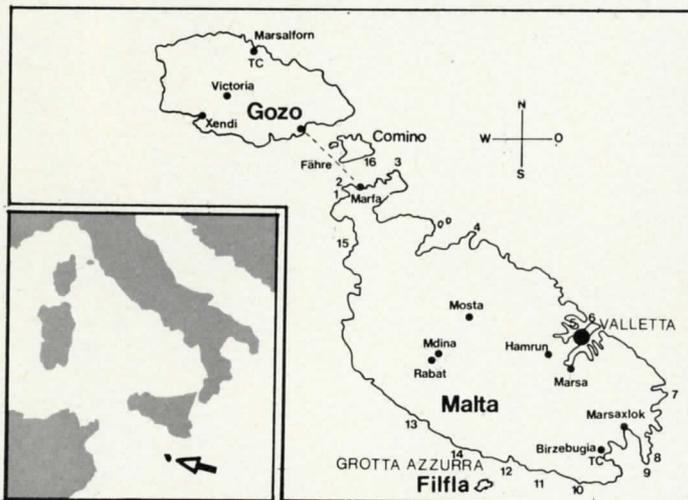
□ **CIRCOLAZIONE.** La mano da tenere è la sinistra, come in Inghilterra, e la velocità massima è limitata a km. 40 in città e 64 fuori città. E' abbastanza agevole noleggiare automobili con o senza autista.

□ **GIORNALI.** I giornali di lingua inglese si trovano a Malta in giornata, al contrario di quelli europei che giungono con un giorno di ritardo.

□ **DIVERTIMENTI.** A parte gli sport — molto praticato il football — vi sono numerose sale cinematografiche con spettacoli ad orario fisso, molti locali da ballo, qualche night ed un Casinò presso il palazzo Dragonara.

□ **COME CI SI ARRIVA.** Per via aerea: tramite Alitalia (voli giornalieri oltre due voli settimanali con scalo a Catania) con tariffa di L. 80.400 a/r e di L. 57.700 (tariffa escursionistica valida per un soggiorno tra i 6 e i 30 giorni) o con l'Air Malta (voli giornalieri). Arrivo all'aeroporto di Luqa a cir-

le cose da sapere



ca km. 10 da La Valletta. Per via mare: tramite la Compagnia Tirrena o la Sicula Marittima (SIMAR) da Siracusa. Ambedue le Compagnie hanno navi traghetto. Tra Malta e Gozo il servizio traghetto è frequentissimo.

□ **INDIRIZZI UTILI:** L'Ambasciata, il Consolato e l'Ufficio Turistico di Malta hanno sede a Roma in Lungotevere Marzio n. 12. L'Ambasciata italiana a Malta è a Villa Bel Air, Ta' Xbiex, tel. 30068. L'Ente Turistico Maltese è a La Valletta, Marchants Treet 9, tel. 24444.

□ **ALBERGHI.** Vi sono a Malta circa 110 alberghi con oltre 9.000 posti letto. 30 alberghi hanno aria condizionata, 27 hanno piscine, 19 hanno spiagge private. Prezzi molto convenienti: mediamente la pensione completa in alta stagione costa L. 10.000, ma anche con L. 6.000 si trovano buone sistemazioni. Comunque è consigliabile, data la fluttuazione della

lira rivolgersi all'Ambasciata di Malta a Roma o ai vari consolati per avere una lista completa di alberghi e prezzi.

□ **ORA.** A Malta l'ora locale corrisponde a quella italiana, ma non viene presa in considerazione l'ora legale.

□ **ANIMALI DOMESTICI.** Non possono essere introdotti a Malta se non dopo un periodo di quarantena di otto mesi.

□ **I CLUB.** Dal 1955 i sub maltesi si sono organizzati intorno al Malta Sub Aqua Club, il solo con il riconoscimento ufficiale della CMAS. La sede è a Hamrun presso Frank Valletta, 10 Brighella Street, telefono 22.518.

Club d'immersione con scuole sub si trovano a Birzebugia (Malta) e a Marsalforn (Gozo).

□ **STAZIONI DI RICARICA.** 1) Bonnet Stores, Sliema, 55 Tower Road, tel. 35.443; 2) Edwards, Sliema, 1 Cathedral Street, tel. 34.709; 3) Farru-

gia & Son, Hamrun, Cannon Street, tel. 25.018.

□ **PER LA CACCIA SUBACQUEA.** Non è richiesto alcun permesso speciale; è però consigliabile avere dalla polizia una licenza per i fucili subacquei che a Malta sono considerati armi. Non c'è divieto di caccia con autorespiratore.

□ **CAMERA DI DECOMPRESIONE.** Presso la Royal Naval Fleet, Clearance Diving School, H.M.S., St. Angel, Malta.

□ **VISTI E VACCINAZIONI.** E' richiesto solo il passaporto, ma per introdurre fucili subacquei è prevista una licenza che si ottiene facilmente nell'aeroporto di arrivo con il pagamento di una tassa modica.

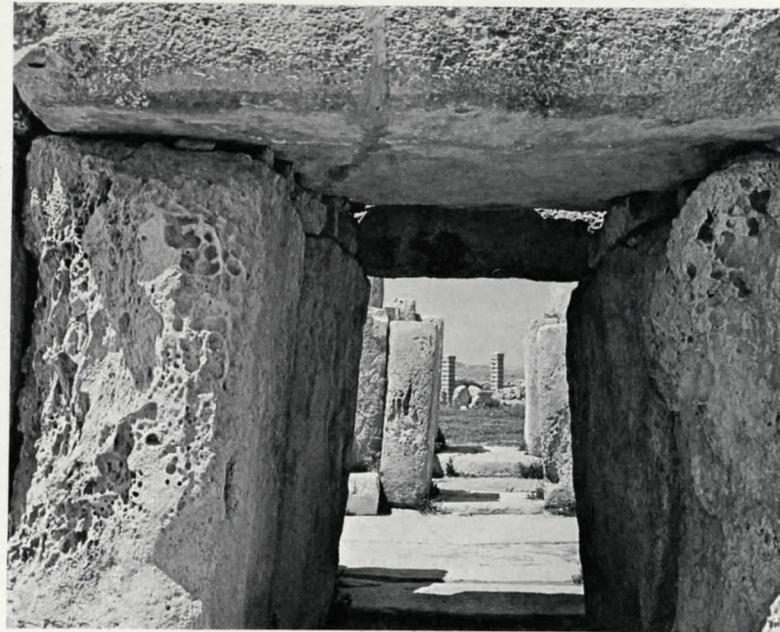
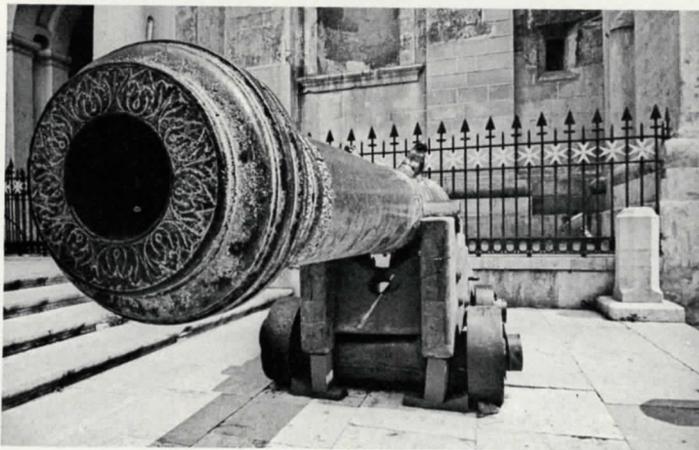
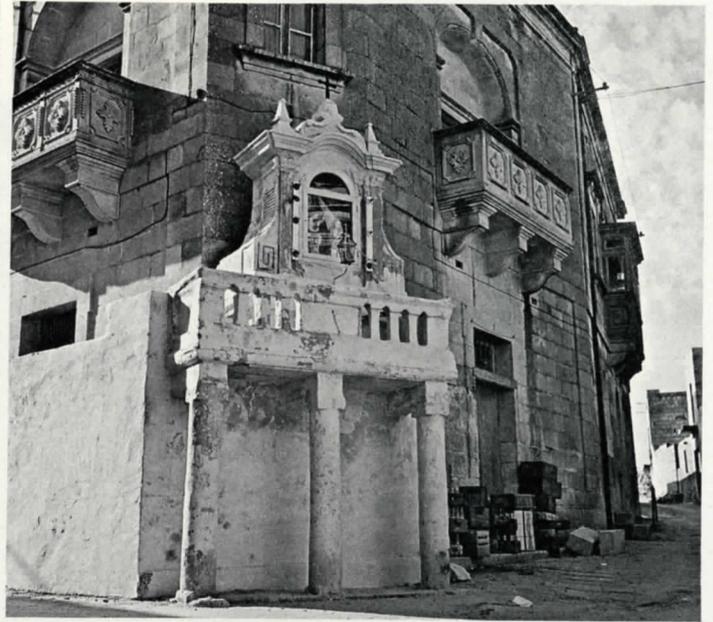
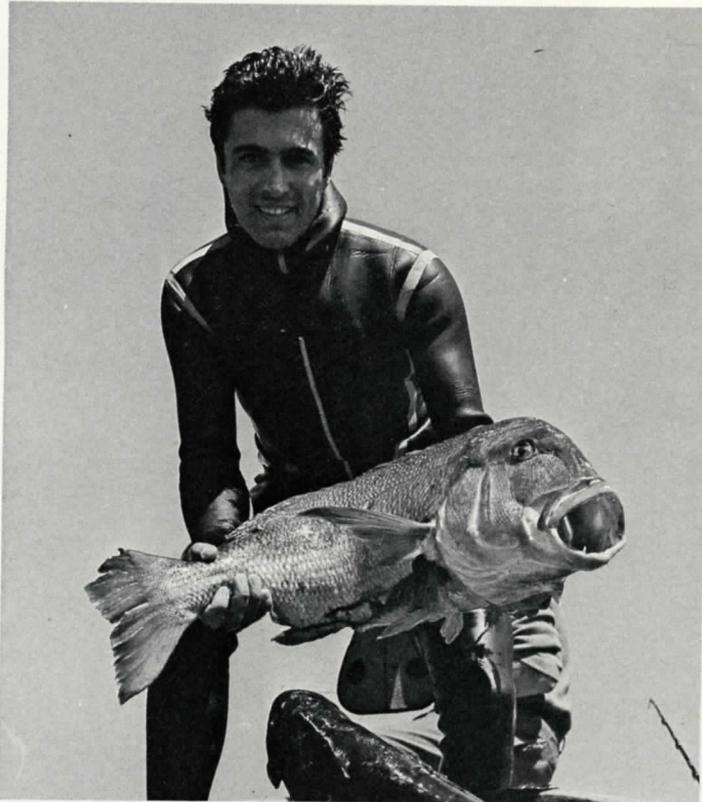
□ **MONETA.** Valuta corrente è la sterlina maltese che attualmente è valutata L. 1.518.

□ **APPRODI.** Baia Mellieha offre buoni ancoraggi, specie quando spirano venti da ovest, ma non esistono moli nei punti di attracco. Nella Baia di S. Paolo vi è: a Punta Rxawn un molo di m. 50 e due scali di alaggio per barche, un rifugio presso la Darsenetta ed un porto con un molo di m. 120 ed una banchina. St. George Bay e St. Julian Bay offrono un buon rifugio per barche. La Valletta ha due porti: il Porto di Marsamxett e il Porto Grande. Nel primo vi è uno scalo di alaggio nella Cala di Sliema, il Seno di Lazzaretto dove è sito lo Yacht Center del Ta Xibliex Yacht Marina (una marina moderna e efficiente con centinaia di posti-barca e a prezzi convenienti), la baia di Msida, la Cala di Pietà. Nel secondo vi è il porto commerciale. La Baia di Marsaskala offre un buon riparo, salvo che per i venti del secondo quadrante. Il porto di Marsaxlokk offre buoni attracchi, anche senza arrivare ai moli.

L'ARCIPELAGO DI CALIPSO

davanti alla cattedrale conventuale di San Giovanni, una cappella votiva di Rabat uno dei numerosi simboli della fede presenti a Malta, e l'ingresso del tempio neolitico Nagar Qim fra i più imponenti dell'isola.

Nella pagina di fronte, il porto peschereccio di Marsaxlokk. Qui sotto, un dentice di notevoli dimensioni, il cannone



mare cattivo non se ne trovano ed è pertanto consigliabile recarvisi a pesca solo quando le condizioni meteorologiche lo permettano. La costa è molto scoscesa e rarissimi sono gli accessi da terra specie nella zona di Dingli che ricorda abbastanza certe pareti a strapiombo della Sardegna — in alcuni punti vi sono scogliere alte 244 metri — mentre il fondo si inabissa immediatamente fino ai 50-60 metri lasciando poco margine anche ai respiratoristi che, comunque, nella breve fascia tra i 20 ed i 30 metri hanno modo di trovare numerose cer-

nie, dentici, saraghi, corvine e murene. Questa zona, dalla baia di Ghar Lapsi a Ras ir-Raheb è la migliore di Malta, anche per le già ricordate difficoltà di approdo, mentre le due punte di Gnejna Bay e di Ghajn Tuffiema Bay meritano una certa attenzione non solo per la presenza di cernie e pesce bianco, ma anche perché nella stagione adatta non sono rari gli incontri con ricciole e dentici.

Abbiamo saltato, sulla costa di fronte all'isolotto di Filfla, una splendida Grotta Azzurra che vale la pena di visitare

per la sua bellezza, anche se non interessa il subacqueo. Più niente, proseguendo il giro, fino al Canale sud di Comino, largo circa un miglio e con fondale che non supera i 15 metri e privo di interesse salvo una modesta secca tra la punta S-E di Comino e Punta Ahrax. Invece, superata questa ultima punta, alla stessa latitudine, circa tre chilometri ad est, vi è la secca Bajda con fondali intorno ai venti metri che rappresenta un'invitante meta per il respiratorista e per l'apneista di classe che può di nuovo raccogliere un ottimo carnere.